

INDICE GENERALE

TOMO VERDE - PIANO DI EMERGENZA

1	ANALISI TERRITORIALE	1-1
1.1	OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1.1	COMPOSIZIONE	1-1
1.1.2	PREMESSA	1-1
1.1.3	DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-2
1.1.4	DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-6
1.1.4.1	Il Piano di Emergenza Comunale	1-6
1.1.4.2	Analisi di Pericolosità ed Individuazione degli Elementi di Rischio	1-6
1.1.4.3	Scenari di rischio	1-7
1.1.4.4	Sistemi di Monitoraggio	1-7
1.1.4.5	Modello di Intervento	1-7
1.1.4.6	Aree di emergenza	1-8
1.1.4.7	Definizione delle procedure di intervento	1-8
1.1.4.8	Verifica ed aggiornamento del Piano	1-8
1.1.5	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-10
1.1.6	ALTRA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	1-10
1.2	COROGRAFIA	1-11
1.2.1	DATI GEOGRAFICI	1-11
1.2.2	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	1-12
1.3	ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ	1-13
1.3.1	MAPPATURA DEI PERICOLI	1-13
1.3.2	IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	1-14
1.3.2.1	Pericolo Idrogeologico	1-14
1.3.2.1.1	Alluvioni ed esondazioni.	1-14
1.3.2.1.2	Frane, valanghe ed eventi meteorologici eccezionali.	1-14
1.3.2.1.3	Dighe e sbarramenti.	1-15
1.3.2.2	Pericolo Sismico e Vulcanico	1-15
1.3.2.3	Pericolo Incendio Boschivo	1-17
1.3.2.3.1	Analisi di Pericolosità	1-18
1.3.2.3.2	Aree boscate.	1-18

1.3.3	IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	1-19
1.3.3.1	Pericolo Industriale	1-19
1.3.3.1.1	Industrie a rischio di incidente rilevante.	1-19
1.3.3.1.2	Trasporto sostanze pericolose.	1-21
1.3.3.2	Pericolo Nucleare	1-21
1.3.3.2.1	Installazioni fisse.	1-21
1.3.3.2.2	Trasporto.	1-21
1.3.3.3	Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	1-21
1.3.3.3.1	Reti tecnologiche.	1-21
1.3.3.3.2	Reti viabilistiche.	1-22
1.3.3.3.3	Beni culturali e Attrattive particolari.	1-23
1.3.4	SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	1-24
1.4	VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE	1-25
1.4.1	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI	1-25
1.4.1.1	Fasce di rispetto delle captazioni comunali	1-25
1.4.2	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ LOCALIZZATE	1-26
1.4.2.1	Popolazione particolarmente vulnerabile	1-26
1.4.2.2	Elenco Vulnerabilità Localizzate	1-28
1.5	CARTOGRAFIA	1-32
1.5.1	CATEGORIE DI INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE	1-32
1.5.1.1	Informazioni Generali	1-32
1.5.1.2	Pericoli da Ambiente Antropico	1-32
1.5.1.3	Pericolo da Ambiente Naturale	1-32
1.5.1.4	Vulnerabilità	1-33
1.5.2	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	1-33
1.5.3	CARTA DEL TESSUTO URBANO	1-34
1.5.3.1	Nota Relativa alla Tavola 2/C	1-34
1.6	ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	1-36
1.6.1	LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	1-36
1.6.2	RISORSE INTERNE DEL COMUNE	1-36
1.6.2.1	Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	1-36
1.6.2.1.1	Uffici in condizione di normalità	1-36
1.6.2.1.2	Uffici in condizione di evento calamitoso	1-37
1.6.2.1.3	Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	1-37
1.6.2.2	Disponibilità interne	1-38
1.6.2.2.1	Glossario Schede Tomo Giallo.	1-38
1.6.2.3	Aree di Emergenza	1-41
1.6.2.3.1	Aree di accoglienza o ricovero	1-42

1.6.2.3.2	Aree di attesa	1-44
1.6.2.3.3	Aree di ammassamento dei soccorsi	1-45
1.6.2.3.1	Elisuperfici	1-45
1.6.2.3.2	Manuale da Campo - Regione Lombardia	1-45
1.6.3	RISORSE ESTERNE	1-46
1.6.3.1	Disponibilità di Personale Esterno	1-46
1.6.3.2	Attrezzature Esterne	1-47
1.6.4	MEZZI E PERSONALE DI ALTRI ENTI TERRITORIALI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	1-50
1.6.5	CARTOGRAFIA RISORSE	1-52
1.6.6	CODIFICA MERCEOLOGICA	1-52
1.6.7	IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	1-58
1.6.7.1	Diventare Volontario	1-58
1.6.7.2	Gruppi Comunali e Intercomunali	1-58
1.6.7.3	Albo Regionale di Volontariato di Protezione Civile	1-59
1.6.7.4	Elenco Nazionale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile	1-60
1.6.7.5	Costituzione ed Iscrizione di un'Associazione all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-61
1.6.7.6	Costituzione ed Iscrizione di un Gruppo Comunale o Intercomunale all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-62
1.6.7.7	Numeri di Telefono e Siti Internet Utili per il Reperimento di Informazioni	1-63
2	SCENARI DI RISCHIO	2-1
2.1	DEFINIZIONE	2-1
2.2	ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO DI SCENARI DI EVENTO	2-1
2.2.1	ALLUVIONI ED ESONDAZIONI	2-1
2.2.1.1	Fiume Lambro	2-1
2.2.1.1.1	Documentazione Consultata	2-1
2.2.1.1.2	Analisi di Rischio	2-3
2.2.1.1.3	Sviluppo Cronologico di Riferimento dell'Esondazione	2-4
2.2.1.1.4	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-7
2.2.1.1.5	Procedura di Emergenza.	2-7
2.2.1.1.6	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-7
2.2.1.2	Dighe e sbarramenti	2-7
2.2.1.2.1	Cavo Diotti	2-7
2.2.1.2.1	Procedura di Emergenza.	2-8
2.2.1.2.1	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-8
2.2.1.3	Allagamenti in Ambito Urbano	2-8
2.2.1.3.1	Analisi di Rischio	2-8
2.2.1.3.2	Procedura di Emergenza.	2-8

2.2.1.4	Scenario Generico	2-8
2.2.1.4.1	Analisi di Rischio	2-9
2.2.1.4.1	Procedura di Emergenza.	2-10
2.2.1.4.2	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-10
2.2.2	FRANE, VALANGHE ED EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI	2-11
2.2.2.1	Dissesti non Identificati in Cartografia, Valanghe e Scenario Generico.	2-11
2.2.2.1.1	Analisi di Rischio	2-11
2.2.2.1.2	Procedura di Emergenza.	2-12
2.2.2.1.3	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-12
2.2.2.2	Eventi Meteorologici Eccezionali	2-12
2.2.2.2.1	Forti Temporal	2-12
2.2.2.2.2	Vento Forte.	2-13
2.2.2.2.3	Neviccate Eccezionali.	2-13
2.2.2.2.4	Procedure di Emergenza.	2-13
2.2.2.2.5	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-13
2.2.3	TERREMOTO	2-14
2.2.4	INCENDIO BOSCHIVO	2-14
2.2.4.1	Incendi di Interfaccia	2-14
2.2.4.1.1	Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia.	2-14
2.2.4.2	Scenario	2-15
2.2.4.2.1	Procedura di Emergenza	2-16
2.2.4.2.2	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-16
2.2.5	INCIDENTE RILEVANTE	2-16
2.2.5.1	Incidente Rilevante SIR Industriale S.p.a.	2-16
2.2.5.1.1	Scenari Incidentali	2-16
2.2.5.1.2	Procedura di Emergenza	2-17
2.2.5.1.3	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-17
2.2.5.2	Incidente Pirotecnica Verga S.r.l.	2-17
2.2.5.2.1	Procedura di Emergenza	2-17
2.2.5.2.2	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-18
2.2.5.3	Incidente Caponi Stoccaggio Carburanti	2-18
2.2.5.3.1	Procedura di Emergenza	2-18
2.2.5.3.2	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-19
2.2.5.4	Incidente presso distributori di carburante	2-19
2.2.5.4.1	Procedura di Emergenza	2-19
2.2.5.4.2	Concomitanza con Grande Evento nel Parco di Monza	2-20
2.2.5.5	Incidente rilevante generico	2-20
2.2.6	INCIDENTE RILEVANTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	2-20
2.2.7	DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	2-20

2.2.8	RISCHIO DERIVATO DA INFRASTRUTTURE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ	2-21
2.2.8.1	Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	2-21
2.2.8.2	Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	2-22
2.2.8.3	Guasti prolungati alla rete elettrica ed acquedottistica,	2-22
2.2.9	EVENTI RILEVANTI	2-22
2.2.9.1	Grande Evento Organizzato all'Interno del Parco di Monza.	2-22
2.2.9.1.1	Afflusso all'Autodromo	2-23
2.2.9.1.2	Deflusso dall'Autodromo	2-25
2.2.9.1.3	Procedura di Emergenza	2-27
2.2.9.2	Altri Eventi Rilevanti.	2-27
2.2.10	ALTRE FONTI DI PERICOLO	2-27
2.3	CARTOGRAFIA	2-28
2.3.1	CARTOGRAFIA DI SINTESI	2-28
2.3.2	CARTOGRAFIA PER PROCEDURE SPECIFICHE	2-29
3	METODI DI PREANNUNCIO E PROCEDURE DI INTERVENTO	3-1
3.1	PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO	3-1
3.1.1	LINEE GUIDA GENERALI	3-1
3.1.2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3-2
3.1.3	ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-2
3.1.3.1	Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)	3-3
3.1.3.2	Centro Operativo Misto (C.O.M.)	3-4
3.1.4	CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-8
3.1.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	3-9
3.1.4.2	Tipologie di Eventi	3-9
3.1.4.3	Azioni	3-10
3.2	SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI	3-12
3.2.1	RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO	3-14
3.2.1.1	Temporal Forti.	3-15
3.2.1.1	Vento forte.	3-16
3.2.1.2	Neve.	3-17
3.2.2	RISCHIO ONDATA DI CALORE	3-20
3.2.3	RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-20
3.3	PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE	3-23
3.3.1	PROCEDURA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3-25
3.3.2	PROCEDURE PER LA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE	3-35
3.3.3	PROCEDURA PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-36

3.3.4	PROCEDURE PER RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	3-41
3.3.5	PROCEDURE PER IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-46
3.3.6	PROCEDURE PER IL RISCHIO INCIDENTE RETE METANO	3-51
3.3.7	PROCEDURE PER IL RISCHIO SISMICO	3-54
3.3.8	PROCEDURE PER IL RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ	3-58
3.3.9	PROCEDURE PER IL RISCHIO INDOTTO DA GRANDI EVENTI ORGANIZZATI NEL TERRITORIO COMUNALE	3-59
3.3.9.1	Procedure per Grandi Eventi nel Parco di Monza	3-60
3.3.9.1.1	Gestione del traffico pedonale e veicolare	3-60
3.3.9.1.2	Gestione del deflusso del traffico pedonale e veicolare dall'interno del parco	3-60
3.3.9.1.3	Altre disposizioni	3-61
3.3.10	PROCEDURE IN CASO DI EVENTI ECCEZIONALI	3-62
3.4	AZIONI COMUNI DA SVOLGERE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E NEL POST EMERGENZA	3-65
3.4.1	ATTIVAZIONI DEL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI RILIEVO LOCALE E REGIONALE	3-66
3.4.1.1	Modalità per l'invio della Richiesta di Attivazione	3-67
3.4.1.2	Attestazione della Presenza delle Organizzazioni e dei Volontari Attivati	3-67
3.4.1.3	Modalità per le Richieste di Rimborso e Modulistica Correlata	3-68
3.4.2	INFORMAZIONE IN EMERGENZA	3-68
3.4.2.1	Salvaguardia dell'Individuo	3-69
3.4.2.2	Informazione e Media	3-69
3.4.3	GESTIONE DEL TRAFFICO IN EMERGENZA	3-71
3.4.4	UTILIZZAZIONE DI IMMOBILI, TERRENI E BENI IN EMERGENZA	3-72
3.4.5	GESTIRE UNA EVACUAZIONE	3-72
3.4.6	CENSIMENTO DEI DANNI	3-73
3.4.7	ESECUZIONE DI LAVORI IN EMERGENZA	3-74
3.4.8	ORDINANZE	3-74

4 UNITA' DI CRISI LOCALE - U.C.L. 4-1

4.1 ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 4-1

4.1.1	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	4-1
4.1.1.1	Le funzioni di supporto	4-2
4.1.2	REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)	4-3
4.1.3	UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)	4-4
4.1.3.1	Composizione	4-5
4.1.3.2	Criterio di Assegnazione delle Schede Risorse alle Funzioni di Supporto	4-6
4.1.3.3	Sostituti dei Membri dell'U.C.L.	4-8
4.1.4	COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI UFFICI COMUNALI IN EMERGENZA	4-9

0

5	NORME DI PREVENZIONI LOCALI	5-1
5.1	FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLE RISORSE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	5-1
5.1.1	DIPENDENTI COMUNALI	5-1
5.1.2	VOLONTARIATO	5-2
5.1.2.1	Formazione, Informazione ed Addestramento	5-5
5.1.2.1.1	Normativa Regionale	5-5
5.1.2.1.2	Attivazione dei Benefici Previsti dagli Artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	5-5
5.1.2.2	Dispositivi di Protezione Individuale - DPI	5-5
5.1.2.3	Controllo e Sorveglianza Sanitaria	5-6
5.1.2.4	Materiali e Attrezzature	5-7
5.1.3	ATTIVITA' ADDESTRATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	5-8
5.1.3.1	Esercitazioni di Protezione Civile	5-8
5.1.3.2	Prove di Soccorso	5-10
5.1.3.3	Attivazione dei Benefici Previsti dagli Artt. 9 e 10 D.P.R. 194/2001	5-10
5.2	INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	5-10
5.2.1	INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO	5-10
5.2.1.1	Finalità dell'Informazione	5-11
5.2.1.2	Informazione Preventiva alla Popolazione	5-11
5.2.1.3	Attivazione dei Benefici Previsti dagli Artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	5-12
5.2.2	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PER RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	5-12
5.2.2.1	Campagna Informativa Preventiva	5-12
5.2.2.2	Riproduzione della Scheda Informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/1999	5-12
5.2.2.3	Il Messaggio Informativo Preventivo e in Emergenza	5-13
5.2.3	ESEMPI DI NORME DI AUTOPROTEZIONE PER ALCUNI CASI DI INCIDENTI E CALAMITÀ	5-13
5.2.3.1	Scheda Riassuntiva dei Pericoli	5-13
5.2.3.2	Segnalazione di Incidente e Causa dei Soccorsi	5-14
5.2.3.3	Esondazioni di Corsi d'Acqua - Alluvioni	5-15
5.2.3.4	Temporal	5-17
5.2.3.5	Ondate di Calore	5-19
5.2.3.6	Incidente con Rilascio di Sostanze Tossiche (Incidente Rilevante)	5-20
5.2.3.7	Crisi Idrica	5-22
5.2.3.8	Black Out	5-23
5.2.3.9	Bibliografia	5-24
6	ALLEGATI	6-1
6.1	CENSIMENTO DANNI	6-1

6.2 RISCHIO INDUSTRIALE	6-2
6.2.1 LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE	6-2
6.2.2 INFORMAZIONI SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	6-3
6.2.2.1 Documentazione Relativa agli stabilimenti RIR con influenza sul territorio comunale	6-3
6.2.2.1.1 SIR Industriale S.p.a.	6-3
6.2.2.2 Documentazione Relativa agli altri Stabilimenti RIR	6-3
6.3 FORMAZIONE ED ATTIVITA' FORMATIVE	6-4
6.3.1 ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAGLI ARTT. 9 E 10 D.P.R. 194/2001 - ATTIVITÀ ADDESTRATIVE	6-4
6.3.2 LIBRETTO DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI DERIVANTI DA EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	6-4
6.4 CARTOGRAFIA	6-5
6.4.1 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	6-5
6.4.2 CARTA DEL TESSUTO URBANO	6-5

TOMO GIALLO - RISORSE

1 SCHEDE RISORSE	1
1.1 INTRODUZIONE	1
1.1.1 ELENCO SCHEDE RISORSE	1
1.2 CRITERIO DI ORGANIZZAZIONE DELLE SCHEDE	2
1.3 VERSIONE DIGITALE DEL TOMO GIALLO	3
1.3.1 COLLEGAMENTI IPERTESTUALI TRA LE SCHEDE	3
1.3.1.1 Scheda O1 - Membri e Sala Operativa	3
1.3.1.2 Schede Indice Ruolo U.C.L.	3
1.3.1.3 Opzioni del Lettore di File PDF®	3
1.3.2 ORGANIZZAZIONE DELLE CARTELLE	4
1.4 RIFERIMENTI PER IL PRONTUARIO DI EMERGENZA	6
1.4.1 PRONTUARIO DI EMERGENZA - CONTATTI	7
2 SCHEDE RISORSE DIVISE PER COMPETENZA DEI MEMBRI U.C.L.	9

TOMO ROSSO - PROCEDURE

1	CONTENUTI DEL TOMO ROSSO	1
1.1	PROCEDURE OPERATIVE	1
1.1.1	PROCEDURE SALA OPERATIVA	1
1.1.1.1	Collegamenti Ipertestuali Versioni Digitali	2
1.1.1.1.1	Opzioni del Lettore di File PDF®	2
1.1.1.2	Schede Procedure Sala Operativa	3
1.1.1.2.1	Flusso Informazioni	3
1.1.1.2.2	Indice a Blocchi	3
1.1.1.2.3	Scheda Scenario	4
1.1.1.2.4	Procedure U.C.L.	4
1.1.1.2.5	Scheda Procedura Operativa	4
1.1.1.2.6	Procedure Operative Standard (P.O.S.)	5
1.1.2	PRONTUARIO DI EMERGENZA - PROCEDURE OPERATIVI	11
1.2	ORDINANZE	13
1.2.1	VADEMECUM PER LA STESURA	13
1.2.1.1	Parte Narrativa	13
1.2.1.2	Parte Dispositiva	13
1.2.1.3	Parte Finale	13
1.2.1.4	Esempi di Ordinanze e Relative Revoche	14
1.2.2	ESEMPI DI ORDINANZE	15
1.2.2.1	Ordinanza di Precettazione di Esercizi Commerciali Preventivamente Individuati	15
1.2.2.2	Ordinanza di Requisizione di Mezzi di Trasporto	17
1.2.2.3	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'urgenza di Una Porzione di Terreno da Adibire a Insediamento Civile Mediante Tendopoli o Strutture Abitative Prefabbricate	18
1.2.2.4	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'Urgenza	19
1.2.2.5	Ordinanza Cautelare di Sospensione della Produzione o Vendita di Alimenti o Bevande	21
1.2.2.6	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano - Sospensione dell'Erogazione	23
1.2.2.7	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano (Divieto di Utilizzo)	24
1.3	CARTOGRAFIA UTILE IN EMERGENZA	25
2	SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE SALA OPERATIVA	26
2.1	ELENCO SCHEDE	26
2.1.1	INDICE A BLOCCHI	26
2.1.2	PROCEDURA RI – Rischio Idrogeologico	26

2.1.3	PROCEDURA RIL – Rischio Idrogeologico Fiume Lambro	26
2.1.4	PROCEDURA IN – Grande Nevicata/Ghiaccio	26
2.1.5	PROCEDURA AIB – Rischio Incendio Boschivo	26
2.1.6	PROCEDURA IR – Rischio Incidente Rilevante/Trasporto Sostanze Pericolose	26
2.1.7	PROCEDURA RG – Rischio Incidente Rete Gas	26
2.1.8	PROCEDURA MR – Rischio Dispersione Materiale Radioattivo	26
2.1.9	PROCEDURA IV – Rischio Interruzione Viabilità	26
2.1.10	PROCEDURA GE – Grandi Eventi Organizzati nel Territorio Comunale	26
2.1.11	PROCEDURA RS – Rischio Sismico	27
2.1.12	PROCEDURA EE – Eventi Eccezionali	27
2.1.13	PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)	27
3	MODULISTICA	28
3.1	ELENCO MODULI	28
3.1.1	M1 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	28
3.1.2	M2 - SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE	28
3.1.3	M3 - CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI	28
3.1.4	M4 - MODULO FAX INFORMATIVA ENTI SOVRAORDINATI	28
3.1.5	M5 - ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI	28
3.1.6	M6 - MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO	28
3.1.7	M7 - MODULO FAX/MAIL – ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAGLI ARTT. 9 E 10 D.P.R. 194/2001	28
4	CARTOGRAFIA SCENARI DI EVENTO	28
4.1	ELENCO CARTOGRAFIA	28
4.1.1	TAV. 3/A - RISCHIO IDROGEOLOGICO	28
4.1.2	TAV. 3/A.1 - ESONDAZIONE FIUME LAMBRO	28
4.1.3	TAV. 3/B - RISCHIO INDUSTRIALE	28
4.1.4	TAV. 3/C - RISCHIO VIABILITÀ - AIB - ALTRI RISCHI	28
4.1.5	TAV. 3/D - STRADARIO PIANO DI EMERGENZA	28
5	CARTOGRAFIA RISORSE	29
5.1	ELENCO TAVOLE	29
5.1.1	AREE DI EMERGENZA	29
5.1.2	MONOGRAFIE SUPERFICI DI VOLO	29

GENERALITÀ

L'amministrazione Comunale di Biassono (MB) in applicazione dell'art. 15 della Legge 225 del 24 febbraio 1992, dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 98 e dell'art. 2 comma 2 lettera b) della L.R. n. 16 del 22 maggio 2004, si dota di un piano comunale di Protezione Civile in conformità alle linee guida espresse nella D.G.R. VII/4372 del 16/05/2007.

DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTI

DESTINATARIO	COPIA N.	DATA E FIRMA DI RICEVUTA
SINDACO	01	

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPROVATA (SINDACO)
01	06/03/2006	CONSEGNA	
02	15/06/2011	PRIMA STESURA	
02	01/03/2012	CONSEGNA	
03	04/04/2014	PRIMA STESURA	

AUTORI

REV.	DATA	AUTORI
01	06/03/2006	<p>Dott. Giovanni Liveriero Lavelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		<p>Ing. Gianluca Zanotta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
02	01/03/2012	<p>Dott. Giovanni Liveriero Lavelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		<p>Ing. Gianluca Zanotta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
03	04/04/2014	<p>Dott. Giovanni Liveriero Lavelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		<p>Ing. Gianluca Zanotta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per la cortese e sollecita e collaborazione nel reperimento delle informazioni necessarie allo svolgimento del presente elaborato:

- Comune di Biassono - Ufficio Ecologia
 - o Arch. Maurizio Cazzaniga
 - o Arch. Paola Cereda
- Comune di Biassono - Edilizia e Urbanistica
 - o Arch. Danilo Lavelli
- SIR Industriale S.p.a.
 - o Dott. Alberto Cinelli
 - o Dott. Antonio Sesto Rubino